



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7

OGGETTO: Verifica cause di incompatibilità ex art. 10, comma 1, L.R. 31/86. Osservazioni presentate dal Consigliere Marcello Craparotta e conseguenti valutazioni.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **diciannove** del mese di **giugno** dalle ore 9,30 in poi in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze consiliari, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale in data 11/06/2019 n. 23589, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Patrick CIRRINCIONE.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Rosalia DI TRATANI.

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, comma 3, L.R. 7/92, il Vice Sindaco Sig. Biagio Virzi e gli assessori: Oddo e Barresi.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti n. 23 consiglieri su n. 24 assegnati e su n. 24 in carica.

n.	CONSIGLIERI	pres.	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero	X		13	CASABLANCA Francesco	X	
2	VIOLA Vincenza	X		14	ABRIGNANI Angelina	X	
3	STUPPIA Salvatore	X		15	CRAPAROTTA Marcello	X	
4	CURIALE Giuseppe	X		16	DITTA Rossana	X	
5	MANDINA Angela	X		17	MANUZZA Antonino	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	VIRZI' Biagio	X	
7	FOSCARI Filippo	X		19	GIANCANA Antonio	X	
8	CAPPADONNA Manuela		X	20	CALDARERA Gaetano	X	
9	DI BELLA Monica	X		21	COPPOLA Giuseppa	X	
10	MALTESE Ignazio	X		22	BONASORO Maurizio	X	
11	CAMPAGNA Marco	X		23	LIVRERI Anna Maria	X	
12	MILAZZO Rosalia	X		24	CORLETO Anna	X	

La seduta è pubblica ed in prima convocazione.

Il Presidente, ritenuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione il seguente punto avente per oggetto: come sopra.

IL PRESIDENTE

Alle ore 9,40 chiama l'appello ed accertata la presente di n. 23 consiglieri presenti (all. A), dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri: Curiale, Campagna e Caldarera.

Prima di iniziare con i lavori chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere:

DI BELLA: Dichiara che sarebbe stato opportuno indire una conferenza dei Capigruppo prima di decidere l'orario del Consiglio Comunale, in quanto per chi lavora, soprattutto come libero professionista, venire in Consiglio alle 09,30 risulta molto scomodo, anche se si rende conto, che a causa dei problemi economici dell'Ente, non ci sono soldi per pagare lo straordinario ai dipendenti interessati. Chiede di capire se il fatto che non si siano riuniti i Capigruppo ad inizio Consiliatura per stabilire l'orario del Consiglio Comunale, così come previsto dal Regolamento, possa inficiare la seduta. Chiede, inoltre, se è possibile discutere la mozione di indirizzo del PD, prevista nell'ordine del giorno, come ultimo punto in quanto ha un impegno di lavoro alle ore 10,30. Chiede, altresì, considerato che in data 14/06 è stato aggiunto un ulteriore punto all'ordine del giorno, come mai non è stata inserita anche l'interrogazione riguardante il futuro dell'ospedale, protocollata in data 12/06.

PRESIDENTE: Risponde alla Consigliera Di Bella che l'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale prevede che la conferenza dei Capigruppo, ad inizio Consiliatura, possa decidere l'orario di chiusura delle sedute del Consiglio, ma considerata la situazione economica deficitaria dell'Ente, le sedute si debbono svolgere negli orari in cui gli uffici sono operativi, nella fattispecie il mercoledì fino alle ore 18,30 e se fosse necessario, andare in prosecuzione il giovedì fino alle ore 14,00.

DI BELLA: Chiede al Presidente, alla luce di quanto dichiarato dallo Stesso, se ritiene la seduta regolare e lo invita a mettere a verbale la sua risposta.

PRESIDENTE: Risponde alla Consigliera Di Bella che la seduta è regolare per quanto a conoscenza dell'Ufficio di Presidenza. Chiede ai Consiglieri presenti in Aula, se c'è qualcuno di loro che è contrario a trattare la mozione d'indirizzo del P.D. come ultimo punto all'ordine del giorno e non avendo riscontrato nessuna contrarietà, accoglie la richiesta della Consigliera Di Bella. In merito all'ordine del giorno aggiuntivo, fatto con procedura d'urgenza, sarà chiara la motivazione dell'urgenza appena si sarà trattato il 3° punto all'ordine del giorno, inoltre non è stata inserita l'interrogazione sul futuro dell'ospedale in quanto per Regolamento deve pervenire 10 giorni prima del Consiglio Comunale, ma così non è stato.

MARTIRE: Chiede al Presidente di convocare una Conferenza dei Capigruppo per discutere sui termini relativi alla prosecuzione dei lavori e superare di conseguenza l'inghippo.

PRESIDENTE: Accoglie la richiesta del Consigliere Martire e sospende la seduta. Sono le ore 09,50. Alla ripresa alle ore 10,05, chiamato l'appello ed accertata la presenza di n. 22 consiglieri (all. B), dichiara valida la seduta e prosegue nei lavori dichiarando che, relativamente all'orario di conclusione della seduta, la Conferenza dei Capigruppo ha confermato quello che era stato già determinato nell'ordine del giorno e di questo li ringrazia.

Quindi introduce il primo punto posto all'O.d.G.: *"Verifica cause di incompatibilità ex art. 10, comma 1, L.R. 31/86. Osservazioni presentate dal Consigliere Marcello Craparotta e conseguenti valutazioni"*. Dichiara che le osservazioni del Consigliere Craparotta sono state comunicate a tutti i Consiglieri ed in mancanza di opposizioni le dà per lette.

Comunica, inoltre, al Consiglio comunale che sono presenti in Aula l'Avv. Caradonna, Responsabile della XI^a Direzione e l'Avv. Vasile Coordinatore dell'Ufficio Legale, per eventuali chiarimenti in merito al punto in trattazione.

Apertasi la discussione chiedono di intervenire:

MANUZZA: Dichiara che in data 31/05/19 è stata sollevata una causa di incompatibilità per lite pendente nei confronti del Consigliere Craparotta, con un effetto mediatico devastante per lo Stesso, che in effetti poi è stato dimostrato non esserci. Dichiara che la contestazione nei confronti del Collega non andava mossa, come è facile dedurre dalle osservazioni presentate e di conseguenza lo Stesso non ha nulla di più o di meno di tutti gli altri Consiglieri.

DI BELLA: Dichiara che crede di aver capito dalle parole del Consigliere Manuzza che il 31 maggio scorso non c'era la causa d'incompatibilità, ma lei non ha contezza di questo e per tale motivo chiede che intervengano l'Avv. Caradonna e l'Avv. Vasile per capire dove è stato l'inghippo.

PRESIDENTE: Dichiara che durante lo scorso Consiglio è stata sollevata la possibilità che ci fossero delle cause d'incompatibilità riguardanti il Consigliere Craparotta.

Il Consigliere Craparotta ha depositato, nei termini di legge, le sue osservazioni secondo le quali non ci sono tali cause, quindi chiede alla Consigliera Di Bella quali sono le domande che intende rivolgere all'Avv. Vasile.

DI BELLA: Risponde al Presidente che intende chiedere all'Avv. Vasile di confermare la circostanza che il 31 maggio ed ad oggi non sono presenti cause d'incompatibilità riguardanti il Consigliere Craparotta, ha sanato o non doveva sanare tali cause, fermo restando che non è un problema nei confronti del Collega.

PRESIDENTE: Invita l'Avv. Vasile a rispondere alle domande della Consigliera Di Bella, dopo l'intervento della Consigliera Ditta.

DITTA: Dichiara di non comprendere le motivazioni della Consigliera Di Bella nel voler ascoltare l'Avv. Vasile, considerato che tutti hanno letto le osservazioni molto chiare presentate dal Consigliere Craparotta.

STUPPIA: Ricorda al Consigliere Manuzza, in merito all'effetto mediatico devastante, che non si voleva arrivare da parte della minoranza a tutto ciò ed aveva proposto di continuare la seduta in segreto per evitare tale esposizione, ma la maggioranza ha voluto continuare in maniera palese rendendo noto il cognome del Consigliere e le cause di incompatibilità nel dettaglio, quindi si smetta di buttare la croce sempre addosso agli altri ed ognuno si assuma le responsabilità delle proprie azioni.

AVV. VASILE: Dichiaro di non conoscere le osservazioni presentate dal Consigliere Craparotta, ma ad oggi la vicenda è superata relativamente all'esistenza o meno del profilo di incompatibilità normato dall'art. 10 della Legge 31/86 perché comunque alla data dell'insediamento il comma 6 dell'art. 10 era presente, in quanto esisteva un decreto ingiuntivo definitivo e quindi il credito certo, liquido ed esigibile dell'Ente nei confronti del Consigliere Craparotta, ma siccome così come è stato istruito il procedimento ha sanato tempestivamente nei termini assegnati dal Consiglio Comunale il debito pagando le somme, la causa d'incompatibilità che sussisteva all'epoca oggi è stata sanata, ma inoltre aveva rilasciato i locali giorno 30 in quanto si era recato in tale data in Ufficio, aveva reso disponibilità all'immediato rilascio dei locali, i dipendenti in quel momento erano impegnati ed il lunedì successivo hanno fatto il verbale di consegna, prendendo atto che il giorno 30 era già disponibile la chiave ed i locali erano liberi. Dichiaro che ad oggi parlare di lite pendente o non pendente, relativamente allo sfratto o al decreto ingiuntivo, è superato ed assolutamente assorbito dall'avvenuta estinzione del debito e della causa di incompatibilità.

MANUZZA: Dichiaro che il 31 maggio era stata data cattiva luce al Consigliere Craparotta ed è giusto rendergli oggi quello che non è stato. Riconosce che quell'atto andava fatto e che la minoranza ha cercato di farlo nella maniera più garbata possibile.

Esce Di Bella presenti n. 22.

MILAZZO: Dichiaro che il 31 maggio è sorto il problema del Consigliere Craparotta, oggi prende atto dell'estinzione del debito nei confronti dell'Ente e della rimozione della causa d'incompatibilità, ma andare ancora ad alimentare questa polemica poco costruttiva è inutile.

CRAPAROTTA: Chiedo scusa a tutti i concittadini per la problematica emersa nella 1^a seduta del Consiglio Comunale, niente di così grave ma molto ingigantita. Ringrazio per la solidarietà avuta da parte dei cittadini e dal M5S e dichiaro che adesso c'è da impegnarsi esclusivamente per risolvere tutte le gravose problematiche che attanagliano la città.

MARTIRE: Accoglie le motivazioni e le considerazioni del Consigliere Craparotta, ma senza vena polemica ritiene che le cose vadano dette per quelle che sono, con grande trasparenza e senso di responsabilità senza cercare di scaricare tutto su chi ha sollevato la questione di incompatibilità che originariamente c'era ed adesso, da come si evince dalle parole dell'Avv. Vasile, è stata superata.

PRESIDENTE: Invita il pubblico a fare silenzio e dichiaro che nessuna testata giornalistica è stata autorizzata a trasmettere lo svolgimento dei lavori del Consiglio.

GIANCANA: Chiedo all'Avv. Vasile, per fare totale chiarezza, se la causa d'incompatibilità originariamente c'era ed è stata risolta o non c'è mai stata.

AVV. VASILE: Dichiaro di non essere a conoscenza delle osservazioni presentate dal Consigliere Craparotta, però il dato oggettivo è che alla data del 31 maggio lo Stesso era incompatibile ai sensi dell'art. 10 della Legge 31/86 punto 6.

ABRIGNANI: Dichiaro che, dal punto di vista personale, è contenta del fatto che il Consigliere Craparotta ha superato la situazione d'incompatibilità, ma dal lato politico è molto infastidita dall'atteggiamento della maggioranza che non dice le cose come stanno, quando in realtà le parole dell'Avv. Vasile sono state molto chiare ed inequivocabili in merito all'effettiva esistenza dell'incompatibilità del Consigliere Craparotta in data 31 maggio.

CURIALE: Ribadisce che la sua intenzione in data 31 maggio scorso era quella di una completa tutela del Consiglio Comunale e soprattutto del Consigliere Craparotta, a cui esprime tutta la sua solidarietà e contentezza per il fatto che ha superato la situazione di incompatibilità. Dichiaro che si sarebbe aspettato un silenzio totale sull'argomento alla luce delle osservazioni presentate dal Consigliere Craparotta, ma purtroppo registra una vena polemica e strumentale da parte della maggioranza che cerca di trasmettere il messaggio sull'inesistenza dell'incompatibilità al 31/05/2019, quando l'Avv. Vasile è stato molto chiaro in merito. Spera che la questione venga chiusa e si possa andare avanti per affrontare le gravissime problematiche che attanagliano città.

Nessun altro avendo chiesto di intervenire, il Presidente mette in votazione la prese d'atto dell'inesistenza, alla data odierna, di cause di incompatibilità del Consigliere Marcello Craparotta.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

ad unanimità di voti resi, per alzata e seduta, da n. 22 consiglieri presenti e votanti:

PRENDE ATTO

dell'inesistenza, alla data odierna, di cause di incompatibilità del Consigliere Marcello Craparotta.

Allegato "A"

Elenco dei Consiglieri presenti nella seduta del 19/06/2019
1° appello ore 9,40 - Seduta di 1^ convocazione

	COGNOME E NOME	PREF	SI	NO
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179	X	
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

SEDUTA del 19/06/2019
 APPELLO ripresa dopo la sospensione ore 10,05
 Elenco dei Consiglieri presenti

	COGNOME E NOME	PREF	presente	assente
1	MARTIRE CALOGERO	Art. 3, comma 7, L.R. 17/2016	X	
2	VINCENZA VIOLA	786	X	
3	SALVATORE STUPPIA	578	X	
4	GIUSEPPE CURIALE	561	X	
5	ANGELA MANDINA	471	X	
6	PATRICK CIRRINCIONE	443	X	
7	FILIPPO FOSCARI	440	X	
8	MANUELA CAPPADONNA	418		X
9	MONICA DI BELLA	393	X	
10	IGNAZIO MALTESE	365	X	
11	MARCO CAMPAGNA	364	X	
12	ROSALIA MILAZZO	357	X	
13	FRANCESCO CASABLANCA	286	X	
14	ANGELINA ABRIGNANI	264	X	
15	MARCELLO CRAPAROTTA	248	X	
16	ROSSANA DITTA	243	X	
17	ANTONINO MANUZZA	225	X	
18	BIAGIO VIRZI'	179		X
19	ANTONIO GIANCANA	159	X	
20	GAETANO CALDARERA	108	X	
21	GIUSEPPA COPPOLA	106	X	
22	MAURIZIO BONASORO	84	X	
23	ANNA MARIA LIVRERI	72	X	
24	ANNA CORLETO	67	X	

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE
f.to Patrick CIRRINCIONE

Il Consigliere Anziano
f.to Vincenza VIOLA

Il Segretario Generale
f.to dott.ssa Rosalia DI TRAPANI

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione (parere C.G.A. n. 52 dell'11/02/1971).</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--